

La Conferenza di Pace

Problemi:

- tra guerra, epidemie e fame son morti 10 milioni di Europei
- la vita economica e finanziaria è stata sconvolta
- ondata di esasperazione nazionalistica frutto delle sofferenze e degli odi di guerra
- rivoluzione sociale che trabocca dalla Russia

Conferenza di Pace (Parigi, Gennaio 1919)

L'Europa ha perduto la funzione di arbitra del mondo (ci sono gli USA):

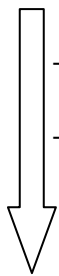
- USA decisivi
- USA che alla fine della guerra hanno le loro risorse intatte
- USA democratici vincitori / Crollo degli Imperi (Asburgo, Hohenzollern)

I 14 punti che il Wilson aveva enunciato appaiono il verbo dell'avvenire [vedi i 14 punti, pag. 77 Doc. B]

Tuttavia

anche se nessuno contraddiceva i 14 punti (basati sull'equità e non sulla legge della forza) in ogni stato dell'Europa in guerra si sono alimentati odio per il nemico e speranza di compenso per i sacrifici.

Per i rappresentanti dell'Intesa una pace fondata sull'equità significava una pace che assicurasse la punizione degli ex-nemici, considerati come responsabili dell'immane catastrofe, e addossasse loro il danno della guerra, assicurando insieme il premio ai vincitori e l'impossibilità della rivincita ai vinti.



- La Francia (1.300.000 morti) voleva un indennizzo e voleva che si paralizzasse per sempre la Germania (=spezzandone l'unità politica)
- L'Inghilterra (ca 1.000.000 morti) voleva la distruzione della flotta tedesca e la spartizione delle colonie. Era contraria alla distruzione dell'unità politica della Germania perché tendeva alla "bilancia delle potenze" e perché temeva una espansione della Russia e del Bolscevismo.
- L'Italia reclamava l'esecuzione integrale del patto di Londra

Insomma c'era la pretesa di gettare sui vinti le responsabilità, addirittura guadagnandoci.



Al contatto con la realtà nascono scie di rancori e odi che avvelenarono il dopoguerra.

Si bandirono i vinti dalle discussioni sulla pace (mentre per l'"equità" dei 14 punti bisognava prenderli in considerazione)

Mentre i vincitori di Napoleone avevano accolto senza rancori il Talleyrand ai negoziati del congresso di Vienna, la Conferenza di Parigi nasceva come atto unilaterale dei vincitori, che poi, in pratica, si riducevano a Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia, cui solo marginalmente si aggiungeva il Giappone, indifferente alla maggior parte dei problemi in discussione.



La Russia e l'Occidente

La Rivoluzione Russa era stata opera di una minoranza

Nel Novembre '17 elezioni per un'assemblea costituente

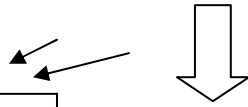
- il partito bolscevico guadagna 9 milioni e ½ di voti
- il partito dei socialisti rivoluzionari guadagna 21 milioni di voti (erano coloro contro i quali era andata la rivoluzione)

Allora i bolscevichi sciolgono con la forza l'Assemblea Costituente e mettono fuori legge tutti i partiti tranne quello bolscevico (o Comunista)



- abolita la libertà di stampa, parola, riunione
- i soviet vengono epurati da tutti gli avversari

Nel Luglio del 1918 è emanata la Costituzione della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa

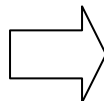


Poiché il Partito Comunista controlla la composizione dei Soviet la somma del potere va al Comitato Centrale del partito e in special modo al suo Ufficio Politico (Politbureau) composto da 4 membri: Lenin, Trozki, Sverdlov, Stalin.

- ogni distinzione fra potere esecutivo, legislativo e giudiziario viene abolito
- tutto il potere va ai Soviet organizzati a piramide (Dai Soviet locali al "Congresso Panrusso dei Soviet")
- abolizione della proprietà privata
- nazionalizzazione delle banche
- creazione di un esercito "rosso socialista di operai e contadini".
- nazionalizzazione delle industrie, dei trasporti, del commercio estero e interno


Arduo era il compito dopo la rivoluzione:

- c'era Crisi economica
- c'era Crisi dei trasporti
- c'era brusco trapasso tra privato e collettivo



CARESTIA

INOLTRE

- 
- le nazionalità non russe (Ucraina, Polonia, Paesi del Baltico, Finlandia) si proclamavano indipendenti
 - guerra civile con governi ribelli (con i socialisti rivoluzionari) e con i governi reazionari zaristi dittatoriali che rovesciavano i governi ribelli.

a favore dei Bianchi c'è l'Intesa (⇒ sbarchi sulle coste del Mar Nero, sul Baltico etc.).

Ma erano truppe esauste.

L'Intesa non riuscì a schiacciare i bolscevichi ma genera solo rancore Russia-Occidente.



Lezioni di Storia

Wilson tenta di por fine alle ostilità proponendo una conferenza tra i governi Bianchi e quelli Rossi
Ma per l'Intransigenza dei Bianchi fallisce (Genn. 1919)

all'assenza dei rappresentanti dei vinti dalla Conferenza di Parigi, si aggiungeva anche quella della Russia e questo accentuava ancor più il carattere unilaterale e partigiano dei trattati di pace.

Le questioni adriatiche: il disaccordo fra Italia e i suoi alleati

Tutti questi eventi in Russia decidevano indirettamente della sorte della Germania.



da Inglesi e Francesi c'è la paura di una Bolscevizzazione della Germania



La Francia si rassegna : La Germania conserva l'unità

con la garanzia di un patto con gli Angloamericani per garantirla da nuove aggressioni.

Compromessi non si raggiungono invece per l'Italia.

Il Patto di Londra era stato fatto per garantire l'Italia da una eventuale riscossa dell'Impero Asburgico.

MA L'IMPERO ORA ERA SPARITO!!!

E' sorto il Regno Serbo-Croato-Sloveno (o Jugoslavia)

L'Italia reclamava l'attuazione del Patto di Londra
mentre

la Jugoslavia sulla base del principio di nazionalità reclamava la Dalmazia e l'Istria

C'è anche la questione di Fiume. Il Patto di Londra la assegnava alla Croazia mentre la cittadinanza Fiumana aveva proclamato di voler unirsi all'Italia.

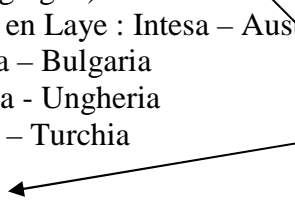
L'Italia poteva dirsi fra tutti i paesi dell'Intesa uno dei più avvantaggiati dalla guerra in quanto veniva ad avere una sicurezza militare alle proprie frontiere mai sentita prima. Né le mancavano fruttuose possibilità economiche nella regione danubiana. I nuovi stati colà sorti avevano una naturale ragione di accettare la protezione dell'Italia, contro ogni possibilità di resurrezione dell'Impero asburgico, nonché di aprire all'esportazione industriale italiana i loro territori prevalentemente agricoli.



Il trattato di Versailles

Nei mesi successivi si giunge ai vari trattati:

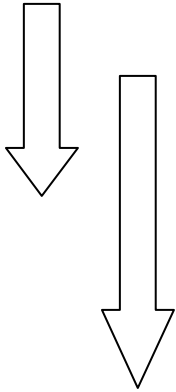
- Versailles (28 giugno) : Intesa – Germania
- Saint Germain en Laye : Intesa – Austria
- Neuilly : Intesa – Bulgaria
- Trianon : Intesa - Ungheria
- Sèvres : Intesa – Turchia



Dunque non si spezzò l'unità politica della Germania ⇒

La Germania resta una potenza

- 65 milioni di abitanti
- forte attrezzatura industriale
- peso politico accresciuto in Europa per l'eclissi della Russia



allora la si vuole umiliare:
e ciò avrà come conseguenza l'odio della popolazione verso le democrazie occidentali

- Perde l'Alsazia e la Lorena
- Perde alcuni territori occidentali che vanno al Belgio
- Perde per 15 (poi un plebiscito) anni il ricco bacino carbonifero della Sarre con "usufrutto" alla Francia
- Perde per 15 anni la Renania che deve essere occupata dagli alleati e deve rimanere per sempre smilitarizzata
- Perde alcuni territori orientali (Rinascere la Polonia alla quale si dà uno sbocco al mare) =
- E' divisa con la sua parte orientale mediante il corridoio di Danzica
- Perde una parte dell'Alta Slesia (regione mineraria e industriale)
- Le colonie vengono spartite tra gli alleati dell'Intesa
- Deve consegnare la flotta, distruggere l'aviazione e gran parte degli armamenti
- Deve abolire la coscrizione obbligatoria e ridurre l'esercito a 100.000 uomini
- Deve riconoscersi colpevole e **perciò addossarsi l'onere delle riparazioni**



Come acconto l'intesa:

- si appropria della flotta mercantile
- si appropria dei beni dei tedeschi all'estero
- si appropria di buona parte della produzione tedesca di carbone



Lezioni di Storia

Ma i danni di guerra ammontavano a cifre talmente iperboliche, che era impossibile pensare al loro rapido pagamento da parte della Germania, anch'essa impoverita dalla guerra. Quindi si creò una Commissione delle riparazioni per stabilirne la cifra ed esigerne il pagamento graduale, prospettando per questo un periodo di tempo di una cinquantina d'anni. A parte ogni altro suo errore, il trattato veniva così a lasciare aperta all'infinito la questione delle riparazioni, cioè un problema destinato a perpetuare nei Tedeschi l'umiliazione della sconfitta e il rancore verso i vincitori, e a creare altresì inevitabili attriti fra i vincitori stessi.

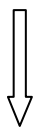
Il trattato di Saint Germain

Con il Trattato di Saint-Germain (10.9.19) L'Austria viene ridotta ai minimi termini
L'Austria

- perde la Boemia ⇒ si forma la Cecoslovacchia
- la Slovenia e la Croazia con Serbia e Montenegro formano la Jugoslavia
- perde la Galizia che va alla Polonia
- perde il Trentino Alto Adige, la Venezia Giulia e Trieste che vanno all'Italia

La Conferenza di pace volle seguire il criterio delle Nazionalità (=ad ogni nazione uno stato indipendente)

TUTTAVIA



- Nel bacino danubiano le nazionalità sono molto intersecate
- Gli stati nuovi (Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia) avevano percentuali altissime di Allogeni

è chiaro che scoppieranno rivolte irredentistiche

Il Trattato di Rapallo

La situazione si va aggravando in Italia per i rapporti con la Jugoslavia

L'opinione pubblica Italiana si schiera contro il Wilson e l'Intesa (ciò contribuisce al successo delle correnti nazionalistiche)



decisione di far evacuare Fiume dalle truppe Italiane per farla presidiare dalle forze alleate



Il governo Italiano ordina il ritiro ⇒ violenta campagna nazionalista ⇒ Nell'esercito italiano alcuni reparti guidati dal D'Annunzio marciano su Fiume e insediano un governo provvisorio (settembre 1919) [leggi testo pag 114 e seg]

Intanto ritorna al potere Giolitti che con Carlo Sforza (ministro degli Esteri) dà soluzione al problema Adriatico:

- liquida il problema dell'Albania : Trattato di Tirana (agosto '20) = sostanzialmente la si riconosce indipendente
- Trattato di Rapallo (12 Novembre '20) =
 - a) L'Italia Rinuncia alla Dalmazia e conserva Zara (porto Dalmata)
 - b) La Jugoslavia rinuncia all'Interno dell'Istria
 - c) Il confine Italo Jugoslavo viene fissato molto a oriente
 - d) Fiume resta città libera

